

TOSCANA: UNIONCAMERE, RENDERE REGIONE PIU' ATTRATTIVA PER INVESTIMENTI (ASCA) - Firenze, 5 lug - Il sistema pubblico deve "operare per rendere il territorio regionale piu' attrattivo per gli investimenti imprenditoriali, creando esternalita' positive per le imprese". Lo afferma Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana, commentando i dati della produzione industriale nella regione, che nel primo trimestre dell'anno fa segnare un +3,7%. "Cio' - rileva Pacini - puo' essere ottenuto incentivando l'innovazione ed il trasferimento tecnologico, migliorando le infrastrutture e la logistica, facilitando il reperimento delle risorse finanziarie e l'accesso al credito, prevedendo un percorso di progressiva semplificazione delle procedure burocratiche". Da parte loro, secondo il presidente di Unionamere Toscana, le imprese devono "investire in nuove tecnologie ed in personale qualificato, in modo da favorire quell'incremento di competitivita' del sistema produttivo indispensabile per poter affrontare la sfida, sempre piu' decisiva, dei mercati internazionali. Per lo stesso motivo, altrettanto strategici sono quegli investimenti nella struttura distributiva in grado di sostenere piu' evoluti processi di internazionalizzazione". A proposito dei dati diffusi oggi Pacini fa notare che "il recupero dei livelli produttivi pre-crisi resta tuttavia ancora lontano, anche per lo scenario non certo favorevole nel quale ci stiamo muovendo, sia a livello nazionale che internazionale. I rincari sul fronte dei prezzi alla produzione, indotti principalmente dall'andamento dei corsi delle materie prime energetiche ed industriali, uniti alla crescente concorrenza dei paesi a piu' basso costo del lavoro e ad un tasso di cambio che al momento non favorisce le vendite all'estero, stanno erodendo infatti i margini sulle vendite delle nostre imprese, riducendo progressivamente le risorse che possono essere destinate agli investimenti".